



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 12/1 DEL 23.3.2005

**Oggetto:** Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 29 aprile 2004 sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele. Direttive di attuazione del Programma 2004/2005

In relazione al programma autorizzato dal MIPAF da attuare in Sardegna relativamente alla campagna 2004/2005, ai sensi del Reg. (CE) 797/2004, fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale inerente il medesimo Regolamento, si stabilisce quanto segue:

1) Presentazione delle domande:

- Le domande di beneficio dei contributi previsti dal programma approvato, redatte sull'apposito fac-simile predisposto dall'AGEA per la campagna 2004/2005 devono essere presentate improrogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 10 aprile 2005; presso le sedi dei Servizi Territoriali dell'ERSAT competenti per territorio per l'azione c.2) ed e.1) e presso la sede centrale dell'ERSAT in Via Caprera, 8 – 09100 Cagliari per le azioni a.2, a.3 ed f.1

2) Beneficiari:

Accedono ai contributi :

- per le azioni a.2 e a.3: le Associazioni dei Produttori
- per le azioni c.2 e e.1: gli apicoltori e i produttori apistici singoli ed associati (cooperative, consorzi, etc.) in possesso alla data di presentazione della domanda di:
  - partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle CCIAA;
  - il possesso di almeno trenta alveari denunciati alla ASL competente per territorio.



- Per l'azione f.1: Il Dipartimento di protezione delle Piante – Sez. Entomologia della Facoltà di Agraria di Sassari .

3) Disposizioni relative alle singole azioni:

AZIONE A: Organizzazione convegni e seminari e azioni di comunicazione: tali iniziative possono essere svolte dalle Associazioni dei produttori.

Le risorse disponibili saranno ripartite nel seguente modo:

- Sottoazione a.2: Organizzazione di convegni e seminari:

in misura direttamente proporzionale al numero dei produttori associati alle Organizzazioni richiedenti, semprechè non vi siano richieste di entità inferiore a quelle eventualmente spettanti con il criterio anzidetto;

- Sottoazione a.3: Azioni di comunicazione :

in misura direttamente proporzionale al numero dei produttori risultanti associati alle Organizzazioni richiedenti, semprechè non vi siano richieste di entità inferiore a quelle eventualmente spettanti con il criterio anzidetto.

Le proposte relative a ciascuna iniziativa dovranno essere corredata da una relazione che illustri nel dettaglio l'attività da svolgere, gli obiettivi da perseguire, le risorse tecniche, umane e finanziarie da impiegare nell'attuazione del programma e con indicazione dei tempi di perseguimento degli obiettivi individuati.

AZIONE C, sottoazione c.2: Acquisto arnie, macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo.

L'iniziativa potrà essere attuata da produttori singoli ed associati; sono ammessi i seguenti acquisti, con i vincoli di prezzo e di quantità di seguito indicati:

- arnie per nomadismo fino ad un massimo di 100 arnie per azienda e con una spesa massima unitaria di euro 80,00;
- supporti per arnie in legno o metallo per una spesa massima di euro 20,00 per arnia denunciata e/o acquistata con i benefici di cui al punto precedente;



- muletto per la movimentazione delle arnie per una spesa massima di euro 2.600,00;
- soffiatore a spalla o a carrello in numero di uno per azienda e per una spesa massima di euro 750,00;
- carrello per trasporto e spostamento arnie in numero di uno per azienda e per una spesa massima di euro 2.000,00;

AZIONE E, sottoazione e.1: Acquisto di nuclei, pacco d'api e api regine:

L'iniziativa potrà essere attuata da produttori singoli ed associati. Sono ammessi i seguenti acquisti, con i vincoli di prezzo e di quantità di seguito indicati:

- nuclei nella misura del 30% del numero di alveari denunciati alla AA.SS.LL. e fino ad un massimo di 100, per una spesa massima unitaria pari ad euro 70,00 cad.;
- pacco di api nella misura del 30% del numero di alveari denunciati alla AA.SS.LL e fino ad un massimo di 100, per una spesa massima unitaria pari ad euro 14,00 al Kg e per un massimo di 3 Kg di api per pacco;
- ape regina nella misura del 50% del numero di alveari denunciati alla AA.SS.LL. e fino ad un massimo di 100, per una spesa massima unitaria pari ad euro 10,00 per ciascuna regina.

Al momento dell'acquisto di nuclei, di pacco d'api e di api regine è necessario acquisire la certificazione, rilasciata dalle preposte Autorità, attestante l'idoneità sanitaria e, limitatamente alle api regine e nuclei con regina l'appartenenza al tipo genetico delle api delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali, prodotte in Italia.

Per le azioni C ed E è ammesso nel complesso un contributo massimo complessivo per azienda pari a euro 5.000,00 che viene elevato del 100% nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle cooperative. Il superamento di tale limite di spesa è consentito solamente nel caso in cui l'ammontare complessivo regionale delle richieste sopraindicate non supera quelle finanziabili in totale.



Sempre con riferimento alle azioni C ed E, ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base di un punteggio complessivo da assegnarsi nel modo seguente:

- a) Aziende che non hanno mai percepito benefici riguardanti l'apicoltura di tipo regionale e/o nazionale e/o comunitario: PUNTI 8
- b) Aziende che non hanno percepito benefici riguardanti l'apicoltura negli ultimi quattro anni (2001, 2002, 2003, 2004) di tipo regionale e/o nazionale e/o comunitario: PUNTI 4
- c) Aziende che non hanno percepito benefici riguardanti l'apicoltura negli ultimi tre anni (2002, 2003, 2004) di tipo regionale e/o nazionale e/o comunitario: PUNTI 3
- d) Aziende che non hanno percepito benefici riguardanti l'apicoltura negli ultimi due anni (2003, 2004) di tipo regionale e/o nazionale e/o comunitario: PUNTI 2
- e) Aziende che non hanno percepito benefici riguardanti l'apicoltura nell'ultimo anno (2004) di tipo regionale e/o nazionale e/o comunitario: PUNTI 1
- f) Imprenditori agricoli a titolo principale: PUNTI 5
- g) Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande abbiano compiuto 18 anni e non ancora compiuto i 40 anni. In caso di istanze presentate da società di persone la stessa è accoglibile qualora la maggioranza dei soci rientri nel predetto limite. In caso di parità tra il numero di soci che rientra nel predetto limite e quelli che non vi rientrano, l'istanza da luogo al punteggio qualora il rappresentante legale rientra nello stesso limite di età: PUNTI 3
- h) Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti: PUNTI 1

A parità di punteggio in graduatoria sarà data priorità alle cooperative.

Per quanto riguarda i punti da a) ad e) si precisa che:

- si procede all'attribuzione del relativo punteggio tenendo conto che vengono considerati beneficiari anche coloro che hanno percepito benefici come componenti di forme associate



(cooperative, consorzi, società, etc.). In tale fattispecie rientrano anche quelle forme associate in cui anche un solo dei componenti ha percepito tali contribuzioni;

- il principio di aver percepito benefici è riferito oltre che a coloro che hanno materialmente avuto contribuzioni, anche a coloro che sono, al momento della presentazione delle domande, intestatari di un provvedimento di concessione di contributi.

AZIONE E.1: Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca.

E' prevista una sperimentazione proposta dalla Dipartimento di Protezione delle Piante -Sezione di Entomologia della Facoltà di Agraria di Sassari concernente la sperimentazione di nuove formulazioni a base di prodotti naturali contro la varroasi e contro la dinamica di espansione delle popolazioni della *Varroa j.* .

Con la sperimentazione proposta si intende valutare i riflessi che l'utilizzo delle tecnologie sopraccitate a basso impatto ambientale possono portare all'apicoltura razionale, sia in termini tecnici che produttivi e sanitari.

Per beneficiare del contributo previsto dal programma approvato ai sensi della normativa statale dovrà essere formalizzata nei termini previsti la richiesta di finanziamento.